A.I.C.C.R.E.

INCONTRO IN SALA AIACE A UDINE

Extracomunitari, aiuti per chi vuole rimpatriare con Nirva

Sono previsti dei fondi per gli extracomunitari che optano per un rimpatrio volontario assistito.
Lo ha ricordato il segretario dell'Aiccre del Fvg Lodovico Nevio Puntin che ha organizzato, in sala Aiace a Udine lunedì 30 maggio, una sessione del progetto Nirva, il networking italiano per il rimpatrio volontario assistito che ha promosso e gestisce una rete nazionale di ormai oltre 230 organizzazioni pubbliche e private che lavorano a diretto contatto con cittadini stranieri per informarli su questa opzione che consente loro di tornare nel Paese di origine con dignità e sicurezza.
Il progetto è promosso da Aiccre, OIM e CIR e cofinanziato dal Fondo europeo rimpatri e dal ministero dell'Interno.
Hanno introdotto i lavori il sindaco di Udine Furio Honsell, Ente aderente alla Rete Nirva e Lodovico Nevio Puntin, segretario generale Aiccre del Fvg, ente co-sottoscrittore protocollo Antenna regionale Rete NIRVA. I temi sono stati sviluppati da Carla Olivieri, Aiccre, responsabile progetto Nirva e Anna Turus, referente Antenna regionale Nirva in Fvg.
In Fvg la Rete Nirva è guidata dal CIR di Gorizia, che svolge il ruolo di "Antenna regionale" con il supporto di Aiccre del Fvg e di altre realtà il cui elenco è visionabile sul sito www.retenirva.it.
La sessione ha l'obiettivo di informare chi a vario titolo opera con i migranti, aderenti e non alla Rete, sulle opportunità offerte dalla misura e sui progetti che in Italia la attuano o quelli che ne favoriscono la realizzazione, come la Rete Nirva e la campagna informativa nazionale "Ritornare per ricominciare" avviata recentemente con la diffusione di un kit informativo dedicato ai migranti stessi (depliant e locandine, spot radio e video ed un sito plurilingue – www.ritornare.eu; l'help desk Ritorno, 06.69941477).
L'incontro era finalizzato anche per condividere con i partecipanti le procedure operative di competenza delle realtà dei singoli territori regionali per consolidare un'efficace informazione sulla misura e agevolare la segnalazione dei casi dei migranti che decidono di utilizzarla, ai progetti che, in parallelo alla Rete, li attuano concretamente.

MARTINI E PUNTIN OSPITI DELLA RAI DEL FVG

GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO E WELFARE REGIONALE

Il 20 giugno Antonio Martini, già Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e membro del Consiglio nazionale di Aiccre e Lodovico Nevio Puntin, segretario regionale Aiccre, hanno partecipato alla trasmissione radiofonica della Rai del Fvg "Sconfinando".
Ospiti del giornalista Elio Velan, che conduceva il programma in studio, sono stati affrontati i grandi temi d'attualità riguardanti le politiche di accoglienza dei rifugiati provenienti in particolare dal nord africa ed i problemi che si pongono nei Comuni della Regione dopo che il governo nazionale (Ministri Fitto e Maroni) ha sancito un accordo con l'associazione dei Comuni e le Regioni per assicurare un automatismo di sistemazione dei migranti che in questo periodo giungono in gran parte da Lampedusa, a seguito delle situazioni di guerra che da mesi interessano i paesi della sponda sud del mediterraneo (prima l'Egitto, poi la Tunisia e ora la Libia e la Siria). Martini e Puntin si sono dichiarati contrari alle posizioni di "respingimento", ricordando le migliaia di friulani e istriani che nel secolo scorso sono stati emigranti in America, nelle miniere del nord Europa, in Australia e in Canada.
Ora i flussi migratori nel mondo interessano 43 milioni di persone, di cui 4/5 sono accolti nei paesi in via di sviluppo mentre solo 1/5 in Europa, con la Germania che ha accolto e integrato 500.000 e l'Italia poco meno di 60.000.
In Friuli Venezia Giulia in questi due mesi sono giunti circa 300 migranti e sono ospitati in poco meno di 20 comuni. Altri possono giungere e certamente deve migliorare il meccanismo di accoglienza e di integrazione (nei primi 6 mesi e successivamente). Tra Protezione Civile/Regione, Commissario del Governo/Prefetto di Trieste, Comuni e strutture sanitarie e rete di volontariato si deve assolutamente concretizzare un "progetto di sistema" che fornisca risposte dignitose e civili ai drammi di queste persone,

PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA"

Viaggio a Bruxelles delle classi quarte dell'Istituto tecnico commerciale Deganutti

L'Istituto Tecnico Commerciale "C. Deganutti" organizza da alcuni anni un'iniziativa sulle Istituzioni Europee ad anni alternati tra Bruxelles e Strasburgo in collaborazione con l'associazione AICCRE attraverso il progetto "Educazione alla cittadinanza europea".
Quest'anno la 4^A Igea e la 4^B Mercurio hanno partecipato a questo progetto visitando a Bruxelles il Parlamento, uno dei più importanti organi europei. Il Parlamento europeo rappresenta i 27 Stati membri dell'Unione ed è l'unica assemblea multinazionale al mondo direttamente eletta dai cittadini.
La sede ufficiale è Strasburgo dove sono tenute ogni anno 12 sessioni plenarie,



mentre a Bruxelles si riuniscono le sessioni plenarie supplementari. I dibattiti si svolgono in tutte le lingue ufficiali dell'Unione Europea a riflettere l'importanza che il Parlamento attribuisce ad un'Unione varia e multiculturale unita nella diversità.
Durante il nostro soggiorno abbiamo dedicato una giornata alla visita della struttura interna del Parlamento: le nostre docenti prof. Micoli Paola e prof. Cotterli Silvia ci hanno accompagnato in una sala conferenze in attesa dell'arrivo del deputato parlamentare, qui siamo stati accolti da un funzionario che ci ha presentato la storia del percorso fatto dall'UE e il suo ruolo; ci ha illustrato le tappe fondamentali dell'espansione europea iniziando con il Trattato di Roma del 1957, un accordo stipulato dai primi sei Paesi istitutori che hanno stabilito un Mercato comune, sostituito poi, dopo varie integrazioni, dal Trattato di Maastricht che ha portato nel 1992 alla nascita dell'Unione Europea con una moneta unica.
Pochi minuti più tardi l'onorevole ci ha raggiunto e dopo un breve dibattito è stata molto disponibile nel rispondere alle nostre curiosità.
Con il funzionario, poi, abbiamo fatto visita all'emiciclo, sala dove avvengono le votazioni nelle 23 lingue ritenute ufficiali.
Qui ci ha illustrato le modalità di voto e la disposizione dei deputati all'interno della sala; nelle riunioni più importanti sono state invitate, in passato, le due cariche spirituali per eccellenza: il Dalai Lama e il Papa.
Scattate le foto di classe con lo sfondo di uno dei simboli dell'Unione, le bandiere di tutti gli Stati membri e quella dell'Europa, ci siamo diretti alla sede della regione autonoma del Friuli Venezia Giulia a Bruxelles. All'ingresso dell'edificio siamo stati accolti dal funzionario che ci ha spiegato il ruolo della nostra regione nell'ambito delle Istituzioni Europee e delle opportunità di stage per i giovani mediante borse di studio offerte dalla regione.
Nelle altre giornate trascorse in questa interessante visita, ci siamo spostati a Bruges e Gand dove con l'aiuto della guida abbiamo fatto tappa nei luoghi caratteristici delle città, e, tornando a Bruxelles, ci siamo fermati a vedere l'Atomium, considerato simbolo della città.
L'impressione generale di noi studenti è stata positiva e molto educativa sia per le conoscenze acquisite che per un orientamento per una possibile futura carriera lavorativa, perché crediamo fortemente che il Parlamento possa essere un importante riferimento per il nostro avvenire.



Puntin e Martini.

tra cui molte donne e minori non accompagnati, prevedendo concrete azioni per l'integrazione, così come si sta positivamente attivando l'assessore regionale Luca Ciriani personalmente individuato dal presidente Tondo quale responsabile per la Regione per l'accoglienza degli immigrati dal Nord Africa.
Puntin in particolare si è poi soffermato sulla urgente necessità di abrogare tutte le norme della Regione Friuli Venezia Giulia che hanno introdotto il criterio restrittivo della residenza – norme assolutamente discriminatorie – per i migranti che hanno bisogno di accedere ai servizi sociali (bonus bebè, aiuti economici per la casa ecc.). Norme già oggetto di procedura di infrazione da parte della Commissione europea.

CONFERENZA DIBATTITO IL 9 LUGLIO NELL'AULA MAGNA DELL'ISTITUTO DEGANUTTI

"L'Europa nella prospettiva 2020: quali responsabilità e opportunità per i giovani?"

L'Europa nella prospettiva 2020: quali responsabilità e quali opportunità per i giovani?" è stato il tema dell'incontro dibattito che, in occasione della Festa dell'Europa, si è tenuto lunedì 9 maggio nell'aula magna dell'Istituto Deganutti di Udine.
Relatori l'eurodeputato on. Debora Serracchiani membro effettivo della Commissione trasporti e turismo del parlamento europeo e il segretario generale dell'Aiccre Lodovico Nevio Puntin. I relatori si sono confrontati con un gruppo di allievi delle classi IV e V dell'Istituto sugli scenari (densi di sfide ma anche di opportunità) che, in campo economico, sociale e istituzionale, si vanno delineando, in ambito europeo, per il decennio da poco iniziato; un decennio che vedrà l'ingresso (a pieno titolo) dei prossimi diplomati (e laureati) nel mondo del lavoro, in un contesto di sempre maggiore integrazione e competizione europea ma anche di sempre maggiore inevitabile apertura verso le realtà dei Paesi e dei Popoli extra UE.
L'iniziativa è stata promossa e organizzata dall'Istituto tecnico per il Settore Economico Deganutti nell'ambito dell'accordo di collaborazione in atto, da anni, con l'Aiccre, finalizzato all'educazione alla "cittadinanza europea". Sviluppando tali percorsi formativi, con il sostegno dell'Aiccre e del Parlamento Europeo, gli alunni di due classi IV hanno – recentemente – potuto conoscere da vicino, recandosi in viaggio di studio a Bruxelles, la realtà operativa del Parlamento Europeo e di altre Istituzioni Comunitarie.
L'incontro dibattito è stato introdotto dalla Dirigente dell'Istituto prof.ssa Anna Maria Pertoldi e gli interventi degli studenti sono stati stimolati dal prof. Enzo Barazza.



Puntin, Pertoldi e Serracchiani.

SEMINARIO DELL'AICCRE SU "IL FEDERALISMO E L'EUROPA"

9 Maggio giornata dell'Europa con gli studenti del liceo Stellini

Nell'anniversario della dichiarazione di Roberto Schuman con cui nasce nel 1950 la Comunità europea l'Aiccre del Friuli Venezia Giulia ha organizzato lunedì 9 maggio nell'aula magna al liceo classico Jacopo Stellini di Udine un incontro dal titolo "Il federalismo e l'Europa".
L'incontro, nato per coinvolgere gli studenti, è stato moderato dal Segretario generale regionale dell'Aiccre Lodovico Nevio Puntin e introdotto dal dirigente scolastico prof.ssa Giovanna Marsoni.
Le relazione sono state affidate a Maria Mittiga, docente di Storia e Filosofia (Il federalismo da Cattaneo all'Europa), Lucia Comelli, docente di Storia e Filosofia (L'evoluzione federalistica da Gioberti all'Europa) e Furio Honsell, sindaco di Udine e membro del Consiglio direttivo dell'Aiccre regionale (Il Manifesto di Ventotene: riflessioni sui fondamenti del federalismo europeo).
L'evento si è svolto con il sostegno della Fondazione della Cassa di Risparmio del Fvg.









Marsoni, Puntin; Honsell, Mittiga, Comelli e gli studenti dello Stellini.

IL DVD REALIZZATO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA RODARI DI CERVIGNANO DEL FRIULI

La musica quale azione di integrazione tra bambini di 14 paesi diversi

La Scuola dell'Infanzia G. Rodari di Cervignano del Friuli, ha realizzato un DVD "Diamoci la mano con la musica" rientrante nella collaborazione che l'Aiccre Fvg assicura nell'ambito degli interventi di sostegno alle Scuole che integrano i loro POF anche con programmi finalizzati a favorire l'integrazione europea e che educano alla cittadinanza attiva.

Nella Scuola dell'infanzia di Cervignano durante l'anno scolastico 2010/2011 erano presenti bambini di ben 14 paesi europei – un numero davvero straordinario - e il linguaggio della musica rappresenta certamente il primo veicolo per favorire l'integrazione tra bambini che parlano 14 lingue diverse. Il lavoro è stato



apprezzato, ricevendo un riconoscimento, nell'ambito della Festa dei Popoli svoltasi lo scorso mese di giugno a Cervignano del Friuli. Merito dei bambini e dei docenti, ai quali va il ringraziamento dell'Aiccre del Friuli Venezia Giulia che confida di poter reiterare l'esperienza collaborativa anche nel prossimo anno scolastico 2011/2012.

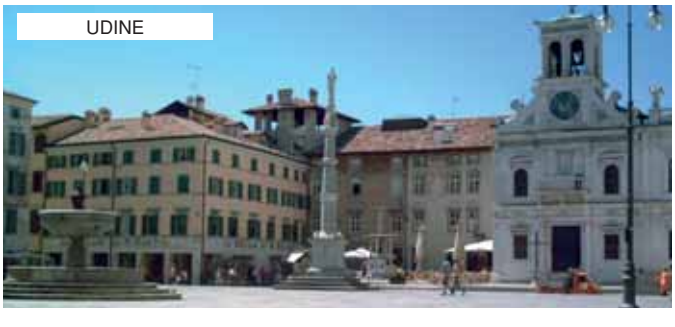
MANIFESTAZIONI ANCHE IN FVG PER CELEBRARE L'IMPORTANTE ANNIVERSARIO DELL'AICCRE

60 Anni fa nasceva l'Associazione italiana per il consiglio dei Comuni d'Europa


MARANO LAGUNARE


PREONE


RIVIGNANO


UDINE

Le Federazioni regionali dell'Aiccre si sono riunite nella sede dell'Associazione a Roma, in piazza Fontana di Trevi.
L'incontro con i dirigenti è stato fortemente voluto dal presidente dell'Aiccre Michele Picciano e si è svolto alla presenza di Vincenzo Menna ed Emilio Verrengia, rispettivamente segretario generale e segretario generale aggiunto dell'Aiccre. Tra le principali decisioni assunte spicca la disponibilità da parte delle Federazioni di preparare manifestazioni nel corso del 2011 e del 2012 per i sessant'anni dell'Associazione. Spulciando nell'archivio scopriamo che i primissimi Comuni del Friuli Venezia Giulia che hanno risposto all'appello di aderire alla nascente associazione italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa, nell'anno 1952, sono i Comuni di Marano Lagunare e Preone, con delibere della Giunta comunale, di Rivignano, con delibera del Consiglio comunale e con l'adesione personale del sindaco di Udine, successivamente formalizzata con delibera degli organi collegiali.
Attualmente del Friuli Venezia Giulia, tra soci istituzionali ed individuali dell'Aiccre, si contano circa 150. L'Associazione, unica tra le realtà rappresentative degli enti locali, comprende la Regione, Provincie, Comuni e Comunità montane.
Il Consiglio direttivo, su proposta del presidente Luca Ciriani, individuerà le forme e la località più appropriate, d'intesa con la sede nazionale, per organizzare la manifestazione dei 60 anni di attività dell'Associazione europeista delle comunità locali.

SCAREL E PUNTIN ACCOLGONO LA DELEGAZIONE FRANCESE DI LUISANT

Il comune francese di Luisant gemellato con Chions in visita nel Friuli Venezia Giulia e ad Aquileia



La delegazione francese di Luisant e rappresentanti del Comune di Chions davanti al Battistero ed alla Basilica popponiana di Aquileia in Piazza del Capitolo.

Durante il primo week end di giugno il Comune di Chions in provincia di Pordenone ha accolto una delegazione di circa 25 persone provenienti dalla cittadina gemellata francese di Luisant.
L'occasione è stata propizia per presentare agli ospiti francesi alcuni luoghi di interesse naturalistico e storico della Regione Friuli Venezia Giulia, una Regione ricca di tradizioni e di contenuti archeologici poco conosciuti all'estero.
Dopo una prima giornata trascorsa alla scoperta della ricchezza delle falde acquifere presente nel parco delle Fonti di Torrate di Chions e dell'antica Torre appartenente al Castello di Sbrojavacca, la delegazione francese ha avuto il piacere di scoprire l'arte e la storia di due caratteristiche cittadine friulane: Aquileia e Grado.
Giunti in piazza Capitolo ad Aquileia, la delegazione francese è stata accolta dal Sindaco di Aquileia Alviano Scarel e dal segretario dell'AiccreLodovico Nevio Puntin che hanno riservato il loro personale benvenuto agli ospiti nella cittadina divenuta dalla fine anni '90 sito Unesco dell'Adriatico (patrimonio mondiale dell'umanità).
Interessante l'introduzione svolta dal sindaco Scarel, tesa a sottolineare, oltre al passato ricco di scoperte archeologiche, anche l'importanza delle continue risorse economiche che l'amministrazione Comunale mette in campo per rafforzare la conoscenza su tutto il territorio italiano ed europeo del patrimonio visibile a cielo aperto di Aquielia.
Stupore ed ammirazione è stata colta nei volti degli ospiti francesi durante la visita alla via Sacra (porto fluviale romano), al Foro romano e ai meravigliosi mosaici della Basilica di Aquileia, dedicata alla Vergine Maria Assunta e ai SS Ermacora e Fortunato. Agli stessi peraltro è dedicata anche la chiesetta situata sulle rive del fiume Sile a Chions, unico edificio di culto



L'Assessore di Chions Alessandra Lena, il Sindaco di Aquileia Alviano Scarel ed il Segretario regionale AICCRE Nevio Puntin davanti alla Pianta archeologica di Aquileia.

dedicato ai fondatori della Chiesa di Aquileia nel Friuli occidentale.
Sentito il saluto dell'amministrazione comunale di Chions portato ai padroni di casa dall'assessore ai Gemellaggi Alessandra Lena e dalla presidente del Comitato per il Gemellaggio Federica Gasparet che hanno colto l'occasione sia di ringraziare l'Aiccre per il sostegno e la sensibilità dimostrata in tale occasione, che per augurare al sindaco di Aquileia Alviano Scarel di proseguire l'impegno e gli sforzi profusi per diffondere la conoscenza della città di Aquileia a tutta l'Europa.

GEMELLAGGIO STELLARE TRA ITALIA, AUSTRIA, UNGHERIA E ROMANIA

Il sindaco di Farra d'Isonzo Alessandro Fabbro a Zalalövö (H)

A Zalalövö in Ungheria si é appena concluso (il 30 e 31 luglio) un week end all'insegna dell'Europa.
Nella piccola località ungherese si sono infatti date appuntamento 4 comunità di 4 differenti paesi europei: Farra d'Isonzo (Italia), Oberaich (Austria), Zalalövö (Ungheria) e Kibed (Romania).
Il sindaco di Farra d'Isonzo, Alessandro Fabbro ha guidato una delegazione del proprio comune durante una due giorni che ha visto concludersi la settimana europea di ragazzi provenienti dai quattro comuni.

Farra é gemellata dallo scorso anno con Oberaich che a sua volta é gemellata con Zalalövö la quale é legata da molti anni alla comunità rumena di lingua ungherese di Kibed.
Durante l'incontro ufficiale il sindaco di Farra, che era accompagnato per l'occasione dai consiglieri comunali Chiara Spessot e Pierino Blasig e dall'assessore ai rapporti internazionali Milena Colucci, ha raccolto l'invito del Sindaco di Zalalövö che ha chiesto ufficialmente di gemellarsi con la cittadina isontina.
Fabbro, che é anche vice presidente regionale dell'Aiccre si é impegnato a proporre quanto prima al proprio Consiglio comunale di avviare la procedure per ufficializzare il rapporto con la Comunità ungherese.
I quattro sindaci presenti all'Incontro hanno evidenziato l'importanza dei rapporti tra le piccole comunità nel processo di consolidamento dei sentimenti europei.
Ottimo anche il bilancio della settimana trascorsa all'insegna dell'interculturalità che i ragazzi (tutti adolescenti) dei quattro comuni hanno avuto modo di trascorrere. I ragazzi Italiani, ospiti delle famiglie dei coetanei ungheresi, hanno salutato commossi i loro nuovi amici scambiandosi la promessa di non lasciare passare troppo tempo per un nuovo incontro.



Alessandro Fabbro con i colleghi in Ungheria.


Alessandro Fabbro ed i colleghi Sindaci in Ungheria con i giovani presenti alla manifestazione - luglio 2011.